



Al Giudice di Pace di Lecco, avv. Guido Alberto Bagalà
guidoalberto.bagala@monza.pecavvocati.it

e per conoscenza:

Al Ministro della Giustizia
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

Al Consiglio Superiore della Magistratura
protocollo.csm@giustiziacert.it

Oggetto: Causa civile Tribunale di Brescia RG 15303/2011 Bagalà/Sanfilippo –
Comparsa conclusionale – Osservazione – Comunicazione ex art. 124 C.P.

Egregio Giudice Bagalà,

Ho preso atto della comparsa conclusionale, in cui Ella a pagina 336, certamente per aggravare la mia posizione, ha evidenziato al Tribunale che *“a tutt’oggi risultano pubblicati sul sito internet n. 5 esposti contro di Lei e il quinto esposto è rivolto anche contro il Presidente del Tribunale di Lecco Dott. Ersilio Secchi ed altro esposto è stato presentato contro l’allora Presidente della Corte d’Appello di Milano Dott. Giovanni Canzio successivamente diventato Presidente della Suprema Corte di Cassazione”*.

Ha fatto bene, del resto sono stato io ad informarla nel quinto esposto di aver pubblicato nel mio sito web www.tridipudi.it, che nulla ha a che vedere con la SOS UTENTI, i cinque esposti, auspicando che il giudice bresciano Le riconosca un danno di € 500.000 a fronte degli € 100.000 da Lei pretesi. Mi piace sperperare il mio patrimonio a vantaggio di chi ne ha più bisogno (chi ha dà a chi non ha), anche se ritengo che per il giudicante la Sua precisazione potrebbe apparire autoreferenziale in senso negativo, posto che lo stesso, escludendo che io possa essere un pazzo, potrebbe insospettirsi che su cinque esposti almeno qualcosa di vero potrebbe esserci.

Comunque, posto che Ella non si è limitata alla richiesta di un risarcimento in misura simbolica di un euro, niente paura, perché, stante la Sua necessità economica (altrimenti perché li avrebbe chiesti?), Le darò i 500.000 euro tutti subito e in contanti anche in caso di Sua soccombenza.

Ho notato poi che Ella nella medesima comparsa conclusionale a pagina 33 ha messo in rilievo la mia pubblicazione dal titolo "LA CALUNNIA PUO' UCCIDERE IN UNA GIUSTIZIA ORRIBILMENTE SPORCA" per sottolineare il mio astio nei confronti dei magistrati togati e non, sempre per aggravare vieppiù la mia posizione processuale.

Ma allora non vedo perché Ella non abbia messo in rilievo anche la mia seconda pubblicazione dal titolo "LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI MA PER ALCUNI È PIÙ UGUALE", in cui viene messa a nudo la disonestà dei magistrati in essa citati nonché il terzo capitolo intitolato "GIUSTIZIA DEI GIUDICI DI PACE UNA E TRINA", contenente i 5 esposti contro di Lei, l'esposto contro il Presidente del Tribunale di Lecco Dott. Ersilio Secchi, l'esposto-denuncia contro l'allora Presidente della Corte d'Appello di Milano Dott. Giovanni Canzio, ora Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, due esposti a carico del GdP di Fidenza, Maria Cristina Ferraresi e un esposto a carico del Giudice di Pace di Trieste, Stefania Bernieri Di Lucca.

Probabilmente Ella non ne è a conoscenza, dal momento che il libro è uscito a Natale, non reca alcuna data di stampa, non è in vendita nelle librerie e la stampa locale vigliaccamente ha avuto paura di pubblicizzarlo, cosa che, invece, sarà costretta a fare all'esito della sentenza bresciana; libro già inviato al Ministro della Giustizia e al CSM, che mi leggono per conoscenza e ai quali formulerò le mie richieste via PEC a conferma di ricevimento avvenuto.

Se La può interessare il libro si trova solo ed esclusivamente nella mia disponibilità e potrà essere Suo ove me lo chieda espressamente mentre al momento, nel rispetto dell'art. 124 C.P., mi limito ad inviarLe uno stralcio alquanto significativo contenente la copertina, l'introduzione, la prefazione e la dedica.

Con i più distinti saluti e Buona Paqua.

Allegato stralcio ut supra.

Lecco, 09 aprile 2017.

IL DELEGATO SOS UTENTI
PER LA LOMBARDIA
(Dr. Calogero Sanfilippo)

